

Redazione: via Giuseppe Pica 42/44 - 80142 Napoli - www.flaicampania.it - segreteria@flaicampania.it

Pace, lavoro e sviluppo: ecco le nostre sfide

Igor Prata

Segretario Generale Flai-Cgil Campania

In Campania tante restano le vertenze e le questioni ancora aperte in diversi settori. La sofferenza per le lavoratrici ed i lavoratori continua ad acuirsi. Emblematica è **l'eterna vertenza della forestazione** che si trascina ormai da troppo tempo, senza trovare una soluzione che possa **offrire stabilità occupazionale e di un salario certo e puntuale agli operai idraulico-forestali** che, in un territorio fragile come il nostro, **rappresentano una risorsa irrinunciabile per contrastare, tra l'altro, gli effetti dei cambiamenti climatici** di cui ogni girone, ancora in queste ore, vediamo i drammatici effetti. Per noi la stabilità di un salario preciso e puntuale e il processo di stabilizzazione e trasformazione a tempo indeterminato degli operai precari **non è più rinviabile**. La nostra lotta non si ferma, insieme **alle lavoratrici e ai lavoratori dell'agroalimentare continueremo a rivendicare tutele, salari e stabilità**. Perché i contratti non si stipulano da soli, **vanno sostenuti con il consenso e la lotta**, in un conflitto permanente che è l'essenza di un sindacato di massa come la Flai Cgil.

Lavoro, fisco, pensioni, giovani, politiche industriali, stato sociale, ambiente e territorio: sono questi i temi per i quali ci stiamo battendo che già ci vedono impegnati da settimane con continue assemblee nei luoghi di lavoro, per tenere sempre vivo e aperto il dialogo con le lavoratrici ed i lavoratori, sempre più costretti a vivere nell'incertezza e nella precarietà, con salari sottostimati. **Le rivendicazioni per l'emancipazione, per la dignità, per un giusto salario, per una condizione materiale rispettosa** hanno a che fare con la Costituzione e sono direttamente proporzionali al livello di democrazia non solo in Italia ma in Europa tutta.

A proposito di Democrazia e di Europa, non possiamo dimenticare che è sempre viva la ferita della guerra in Ucraina, dove da subito abbiamo rivendicato la necessità di un negoziato di Pace nell'alveo delle Nazioni Unite, altro che invio di armi. Ancor più, **non possiamo essere indifferenti relativamente alla nuova guerra scoppiata in Medio Oriente**, condannando l'attacco di Hamas del 7 Ottobre, ma allo stesso tempo la risposta spropositata e di-



sumana di Israele, **un vero massacro che va fermato immediatamente** al di là di qualche insufficiente giorno di tregua. Le pesanti operazioni di terra in tutta la striscia di Gaza generano solo numerose morti di civili inermi. Non possiamo dimenticare che **da molti decenni c'è una continua occupazione di territori da parte degli israeliani** e che nonostante le numerose risoluzioni Onu ed il trattato di Oslo, non viene riconosciuto lo Stato Palestinese.

La constatazione più disarmante è **la completa marginalità della politica europea** con posizioni disperate anche all'interno dei vertici UE. **In più il nostro governo non ha brillato certo per pacifismo, astenendosi sulla risoluzione che prevedeva il cessate il fuoco.**

Queste disastrose politiche di destra perpetuano non solo dal punto di vista internazionale ma anche sul livello interno. Contro di esse bisogna reagire con grande determinazione, perché non basta una giornata di manifestazione ma bisogna rendere la lotta permanente. Per questo che nell'articolato percorso di sciopero proclamato da Cgil e Uil iniziato il 17 Novembre, **saremo in piazza in Campania il 1° dicembre per lo sciopero**

(segue a pagina 3)

Forestazione, sciopero sospeso



Sospeso lo sciopero generale dei lavoratori idraulico-forestali proclamato dalle segreterie regionali e territoriali. Il 16 ottobre scorso i segretari generali di **Fai Cisl Campania, Flai-Cgil Campania e Napoli e Uila Uil Napoli Campania – Bruno Ferraro, Igor Prata ed Emilio Saggese** – insieme ai segretari territoriali delle tre categorie, hanno incontrato l'assessore regionale all'agricoltura, **Nicola Caputo** e il presidente di Uncem Campania, **Vincenzo Luciano**, per discutere delle problematiche del settore forestale, in seguito alla proclamazione dello stato di agitazione e dello sciopero generale, programmato per il 18 ottobre 2023.

Dall'assessorato è arrivato l'impegno a trasferire al presidente della giunta regionale, **Vincenzo De Luca** e al consiglio regionale la **proposta di modifica dell'articolo 30 comma 4bis della legge regionale 11/96**. In quella sede, l'assessore Caputo ha sollecitato **Uncem Campania ad impegnare tutti gli Enti Montani affinché utilizzino, nel più breve tempo possibile e in modo efficiente, tutte le risorse programmate per gli interventi di forestazione e di cura del territorio montano**

Fai, Flai e Uila incontrano Regione e Uncem: accordo su tre punti, ma resta lo stato di agitazione.

attraverso l'impiego dei lavoratori forestali "storici". Uncem Campania, sulla base del DEPF 2024/2026, si è impegnato a **convocare tutti i Presidenti delle Comunità Montane per condividere, nel corso dell'anno 2023, il percorso dell'incremento del numero di giornate lavorative degli OTD storici per favorire la trasformazione del contratto a tempo indeterminato a partire dal 2024.**

Ma, a distanza di un mese, nessuna risposta è ancora arrivata. Così le segreterie regionali hanno chiesto, nei giorni scorsi, all'assessore Caputo di convocare urgentemente il tavolo di confronto per verificare gli impegni assunti poiché ad oggi "non risulta essere stato fatto alcun passo in avanti per il superamento delle problematiche dei lavoratori e delle lavoratrici idraulico forestali che avevano spinto ad indire lo stato di agitazione del settore". Contestualmente, è stata inviata a tutti i capigruppo consiliari una richiesta di incontro per discutere della vertenza.

"Saremo vigili – ha assicurato il segretario generale Flai Cgil Campania e Napoli, Igor Prata – affinché l'accordo raggiunto venga rispettato in tutti suoi punti. Continueremo la nostra mobilitazione nei luoghi di lavoro con il confronto ed il coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori forestali con la piena consapevolezza – ha concluso Prata - che fin quando non porteremo a casa le richieste e le rivendicazioni per il settore la lotta non si fermerà".



Indennità di
**DISOCCUPAZIONE
AGRICOLA** **2024**

**TI ASPETTIAMO
ENTRO IL 31 MARZO
CONTATTA
LE NOSTRE SEDI
FLAI, INCA O CGIL
IN TUTTA ITALIA**

**DIRITTI
IN CAMPO**

Chiederla è un tuo diritto!

«Io dal Gambia in cerca di futuro, ora mi batto per i diritti di tutti»

Un viaggio lungo sei mesi, dal Gambia all'Italia, in cerca di un futuro migliore. Un destino, quello di **Modou Lamin Darboe**, 28 anni, che nel dicembre 2014 arriva a Pozzallo dopo una traversata in mare, dieci ore su un barcone insieme ad altre 100 persone.

Una storia come se ne sentono, purtroppo, tante ogni giorno. Ma Lamin, come tutti lo chiamano, non solo è riuscito a cambiare il suo destino ma ora si batte per cambiare anche quello dei suoi colleghi di lavoro. A giugno scorso, infatti, è stato eletto componente della Rsu Flai-Cgil all'interno della Rispo Frozen Food di Maddaloni, in provincia di Caserta, azienda del settore alimentare, dove lavora da qualche anno, prima con un tirocinio, poi come interinale e, oggi, con un regolare contratto a tempo indeterminato. Il percorso di Lamin in provincia di Caserta comincia nel centro di prima accoglienza **"La Casa di zio Tom"** a Caianello, dove studia e consegue la licenza media. Poi viene indirizzato allo Sprar dell'**ex Canapificio** di Caserta che lo aiuta ad inserirsi nel mondo del lavoro, ottenendo un primo tirocinio alla **Rispo Frozen Food** di Maddaloni.

"Mi sono avvicinato al sindacato alla fine del 2020 grazie ad un collega di lavoro", ci racconta. Poi l'opportunità di entrare nell'assemblea generale della Flai-Cgil di Caserta. "In realtà - confida - non era una cosa che volevo fare, perché se è vero che mi piace impegnarmi per gli altri, essere leader è tutt'altra cosa. A spingermi a mettermi in gioco è stato il segretario generale della Flai-Cgil Caserta, **Tammaro Della Corte** che mi ha aiutato ad integrarmi nel sindacato. Così ho accettato di candidarmi e, insieme ai miei colleghi **Orlando Capasso** e **Pasquale Streppone**, siamo riusciti ad ottenere la fiducia dei nostri colleghi, che ci hanno eletto nella Rsu".

Da quando è stata eletta, la Rsu della Flai-Cgil è subito diventata un punto di riferimento per tutti. "Vengono da noi per raccontarci i loro problemi ed io, insieme ai miei compagni del sindacato, cerco di risolverli. Non è facile, soprattutto in un'azienda come la nostra, dove per instaurare relazioni sindacali ci siamo dovuti mobilitare. Però - dice con una punta di orgoglio Lamin - in questi anni siamo riusciti a portare a casa piccoli ma importanti risultati. Dal piano ferie ai due accordi per adeguare gli inquadramenti contrattuali, fino a quelli sugli straordinari. Ma non smettiamo di lottare per avere relazioni sindacali sempre migliori".

Piccole vittorie, piccole conquiste che per Lamin sono soprattutto segni di un destino diverso da quello che

In Italia dal 2014, lavora alla Rispo Frozen Food, dove è stato eletto nella Rsu



gli si prospettava prima di arrivare in Italia. "È vero, i viaggi che facciamo che venire in Italia sono rischiosi, ma non c'è scelta: o passi o muori. Indietro non si torna. Non si può fermare chi viaggia perché - spiega - ha un unico scopo: venire nel vostro Paese anche a costo della vita. A chi dice che bisogna aiutarci a casa nostra dico che è vero come è vero che l'Africa è piena di risorse, ma sfruttate da altri, non c'è un sistema educativo e non c'è lavoro. Quando ero in Gambia facevo il saldatore ma lavoravo solo con tirocini, una vera assunzione non l'ho mai avuta. Oggi, grazie al lavoro che ho qui, riesco a vivere e ad aiutare la mia famiglia".

(continua dalla prima)

PACE, LAVORO, SVILUPPO: ECCO LE NOSTRE SFIDE

generale delle regioni del Sud.

Saremo in piazza con le forze sane del Paese. **Essenziale sarà svuotare i luoghi di lavoro e far sentire la forza, la voce, il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori.** La ricchezza della grande manifestazione **"La Via Mae-**

stra" ci ha insegnato ad uscire dai nostri recinti e riconoscere il limite della propria autosufficienza, **vinciamo quando ci contami-**
niamo nella parteci-
pazione e nella
solidarietà, quando
impariamo il valore
del lottare insieme.

Igor Prata

Il quadrato rosso cresce ancora

Gruppo Ingino: la Rsu è rosa

Continua a crescere nei territori di Avellino e Benevento la rappresentanza sindacale della

Flai-Cgil nelle aziende dell'agroindustria. Le elezioni per il rinnovo delle Rsu per il 2023 vanno sostanzialmente a confermare il trend positivo già registrato nel corso dell'anno precedente, con una presenza capillare dei delegati e delle delegate della nostra organizzazione nelle principali aziende di questi due territori, che ospitano anche stabilimenti produttivi di grandi marchi nazionali ed internazionali come **Rummo, Zuegg, Ferrero, Nestlè e Vicenzi**.

Sono in totale diciotto le delegate e i delegati eletti tra il 2022 e il 2023 in ben otto insediamenti produttivi, sette nell'industria alimentare ed agroalimentare - Pastificio Rummo, Zuegg, Vicenzi, Ferrero, De Matteis, Nestlè, Strega Alberti - ed uno nel settore ortofrutta con il Gruppo Ingino di Nusco, in provincia di Avellino. Qui, la Flai-Cgil è, come anche altrove, primo sindacato con quattro delegati Rsu, di cui tre sono donne.

Si tratta di **Assunta Fruncillo, Cinzia D'Amelio e Margherita Mazzocca** protagoniste, il 23 ottobre scorso di una partecipata assemblea alla presenza della segretaria **Flai-Cgil Nazionale, Silvia Guaraldi**, per discutere dei temi del comparto e della mobilitazione in atto. A completare la "squadra" di delegati **Fabio Ciampi**.

Quattro sono i delegati eletti anche al Pastificio Rummo di Benevento, dove recentemente il segretario generale Flai-Cgil Nazionale, **Giovanni Mininni** ha partecipato ad un'assemblea in fabbrica. Anche qui c'è stato un grande risultato per il quadrato rosso, che fa il pieno di voti, eleggendo i compagni **Angelo Franzese, Marcello Tretola, Antonio De Gregorio e Antonio Cere**. Tre sono i delegati eletti alla Ferrero di Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino: **Carlo Buscetto, Giovanni D'Andrea e Antonio Finno**. Due per parte, invece, i delegati eletti alla Zuegg di Luogosano, in provincia di Avellino - **Stefano Di Gregorio ed Ernesto Pellecchia** - e alla Strega-Alberti di Benevento, recentemente rinnovato con

l'elezione di **Gerardo Salerno e Giuseppe Falzerano**. Un



Elezioni Rsu '23:
si confermano
nel comparto
agroindustriale
i successi
ottenuti nel corso
dell'anno passato

delegato eletto invece alla Vicenzi di Nusco, in provincia di Avellino - **Michele Angelo Natale** - alla Nestlè di Benevento - **Antonio Mastrovito** - e alla De Matteis di Fluimeri, in provincia di Avellino, con **Roberto Cardinale**.

"I numeri - dice il segretario generale **Flai-Cgil Avellino/Benevento, Carlo Augusto Ceccarelli** - parlano chiaro: le lavoratrici ed i lavoratori dell'agroindustria dell'Irpinia e del Sannio scelgono il quadrato rosso, molto spesso a maggioranza, per far rispettare i loro diritti e portare avanti battaglie importanti per migliorare le loro condizioni di lavoro e di vita.

Questi risultati - ha ricordato Ceccarelli - sono frutto di un lavoro di squadra della segreteria e dei nostri delegati, i cui ingredienti principali sono impegno, coerenza e continuità".



Iar, l'azienda torna sui suoi passi

Al via il pagamento degli arretrati per i lavoratori dello stabilimento di Battipaglia



La lotta paga. Lo sanno bene i lavoratori e le lavoratrici della Sivam Spa di Battipaglia, in provincia di Salerno, azienda che produce mangimi ed integratori.

Dopo un lungo braccio di ferro tra azienda e sindacato, la dirigenza ha fatto retromarcia sul mancato pagamento dello IAR, l'incremento aggiuntivo alla retribuzione, che era stato sospeso a giugno, in violazione del contratto collettivo nazionale dell'industria alimentare.

"Lo IAR di 30,66 euro al 4° livello e riproporzionato su tutti i livelli della scala parametrica - spiega il segretario generale Flai-Cgil Salerno, **Alferio Bottiglieri** - è un elemento mensile che va inserito su tutte le 14 mensilità. Le

aziende che aderiscono ad associazioni datoriali non firmatarie del CCNL o quelle che non aderiscono a nessuna associazione, non hanno il diritto di applicare il CCNL Industria Alimentare, approvato nel 2020 in modo unilaterale scegliendo le parti che preferiscono e scartando altri istituti. Il risultato raggiunto del riconoscimento "dell'equivalente IAR" è frutto della compattezza delle lavoratrici, dei lavoratori e di tutta la Rsu". La decisione di sospendere l'incremento era stata fortemente contestata dal sindacato di categoria territoriale poiché si trattava di una decisione unila-

terale e sbagliata. Dopo una diffida inviata ai vertici aziendali, minacciando anche azioni legali, ecco la retromarcia con l'erogazione dell'incremento anche per i tre mesi in cui era stato sospeso.

La questione era stata anche al centro dell'assemblea nazionale delle delegate e dei delegati delle aziende aderenti ad Assalzo, Assocarni e Italmopa dello scorso 11 settembre a Bologna, in cui venne ribadito che esiste un solo contratto collettivo nazionale uguale per tutti che va rispettato. A tal fine l'attenzione resta sempre alta per raggiungere l'obiettivo di sanare formalmente il pregresso e sedersi al tavolo unico del Ccnl.

DIRITTI E SICUREZZA

Formazione per 320 migranti

Far conoscere il contratto collettivo nazionale e le norme di sicurezza sul lavoro ai lavoratori migranti della Piana del Sele, ospiti del centro di accoglienza di Battipaglia, impegnati nel campo agricolo, attraverso attività di formazione ed informazione. È l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra la **Flai-Cgil Salerno** e il raggruppamento temporaneo di imprese **RTI RGC srl**, che gestisce il centro nella città capofila della Piana del Sele, che accoglie 320 migranti provenienti **Mali, Senegal, Gambia, Ghana, Egitto, Pakistan e Bangladesh**.

Qui, dopo una prima fase di ambientamento, si impegnano in attività lavorative in prevalenza nelle aziende agricole della piana del Sele, in attesa del riconoscimento di protezione internazionale.

"La Flai-Cgil - dice la segretaria provinciale **Sara Moutmir** (nella foto) - svolge da sempre azioni di informazione e tutela a favore dei migranti impegnati in agricoltura, sia a livello individuale che collettivo, su

tutta la sfera dei diritti dei lavoratori sancita dalla contrattazione nazionale, territoriale e dalle normative di legge".

Ai lavoratori sarà offerta una adeguata formazione affinché

l'attività svolta nelle aziende agricole del territorio sia eseguita nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di escludere o ridurre al minimo i rischi per la salute e l'incolumità dei lavoratori. In particolare saranno illustrati i rischi derivanti dall'impiego di prodotti chimici nella Piana del Sele e la relativa dotazione di idonee attrezzature di protezione. Le attività saranno rese con la supervisione di tecnici in grado di illustrare la pericolosità dei prodotti chimici e gli accorgimenti opportuni per neutralizzarli.



Consorzi di bonifica: strumento strategico per il territorio

Emilio Forte
Segretario provinciale Flai-Cgil Caserta



La stagione dei cambiamenti climatici che il nostro pianeta sta vivendo, con i danni enormi che vengono ciclicamente distribuiti sul territorio nazionale, in termini di irreparabili perdite di vite umane e distruzione di case, aziende e terreni coltivabili, segna sempre più la nostra quotidianità.

Anche la Campania, purtroppo, è stata più volte colpita da vere e proprie devastazioni che hanno prodotto: lutti, danni al patrimonio edilizio abitativo e perdita – seppur temporanea – di posti di lavoro e capacità produttiva del

comparto agricolo ed industriale. Contro i fenomeni intensi ed improvvisi che si abbattono sui territori, come nel recente dramma che ha investito le aree costiere libiche, oppure la tragedia di qualche mese fa sull'isola d'Ischia, è impossibile porre rimedio, ma è altrettanto possibile mettere in atto un'efficace attività di prevenzione. Questa prevenzione, consistente nella manutenzione del reticolo idraulico superiore, è affidata da circa centoventi anni ai Consorzi di Bonifica.

I Consorzi di Bonifica infatti, tra i loro compiti principali, hanno quello della manutenzione del reticolo idraulico superficiale, la rete di canali – siano essi artificiali oppure naturali – che raccolgono le acque piovane, sorgive o di falda, trasportandole al mare. Questa attività, ordinaria e quotidiana, deve essere chiamata oggi con un nome ben preciso: **“prevenzione del rischio idrogeologico”**. Alla luce degli stravolgimenti ambientali dettati dai cambiamenti climatici.

La Flai-Cgil offre
il suo contributo
per il nuovo
disegno di legge
regionale
sui Consorzi

I Consorzi di Bonifica quindi, tutti i giorni, nell'esercizio delle loro “normali” funzioni istituzionali, svolgono l'attività di prevenzione del rischio idrogeologico, essenziale per la collettività. La politica regionale deve avere coscienza che il lavoro e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dei Consorzi di bonifica fa il pari con la tutela del territorio e dell'incolumità dei cittadini, quindi va supportata con determinazione e convinzione attraverso investimenti stabili e significativi, senza lasciare gli amministratori dei Consorzi soli a combattere in prima linea per la tutela del territorio, utilizzando solamente le risorse che provengono dalle tasche dei cittadini consorziati che non possono farsi carico totalmente degli oneri necessari alla manutenzione del territorio regionale.

In questa ottica, la **FLAI-CGIL Campania** ha offerto il proprio contributo alla stesura del nuovo disegno di legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica. Il nostro auspicio è che le proposte per il miglioramento del servizio offerto ai consorziati ed un giusto riconoscimento per il lavoro svolto dai dipendenti vengano recepite. La FLAI-CGIL da anni spinge affinché la responsabilità politica riconosca questo strategico ruolo ai Consorzi di Bonifica perché, ancora una volta, il lavoro va tutelato perché incide sulla sicurezza delle persone e del territorio.

In più occasioni e tavoli di confronto abbiamo con convinzione sostenuto che vanno inevitabilmente coinvolti i settori della Protezione Civile e dell'Ambiente, maggiormente chiamati in causa in occasione di sciagure ambientali, per il salatissimo conto che viene poi presentato, senza lasciare i lavoratori in balia di questo o quell'ente pubblico.

Landini, assemblea alla Kimbo



Dopo 40 anni di presenza della Cgil, prima volta di un segretario generale nello stabilimento di Melito.

Nella campagna di assemblee nei luoghi di lavoro, promosse dalla Flai-Cgil sul territorio regionale in vista della manifestazione nazionale "La Via Maestra" del 7 ottobre, il 21 settembre scorso per la prima volta il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, ha incontrato lavoratrici e lavoratori dello stabilimento Kimbo, uno dei principali brand della torrefazione a livello nazionale ed internazionale, dove il quadrato rosso, presente in azienda da oltre 40 anni, alle ultime elezioni Rsu ha raccolto il 90 per cento delle preferenze, risultando il primo sindacato eleggendo sei delegati su sei.

Le relazioni sindacali costruite nel tempo hanno permesso di raggiungere importanti accordi, come quello per il contratto di secondo livello che ha prodotto un miglioramento non solo economico ma anche sul piano del welfare e del benessere dei propri dipendenti. E, durante la pandemia, di siglare il primo contratto di *smart working*, una buona pratica che è diventata modello di contrattazione anche in altre aziende italiane del settore. Tuttavia, non sono mancati momenti "turbolenti" tra azienda e lavoratori. Come nel 2022 quando, la mancata approvazione nei tempi previsti del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, stava mettendo a rischio il futuro occupazionale, portando i lavoratori allo stato di agitazione e al presidio dell'azienda con l'obiettivo di fare pressioni

affinchè si approvasse il documento finanziario dell'azienda. Oggi i rapporti tra i sindacati, dirigenza e la famiglia Rubino, sono di nuovo sereni e la partecipazione di Landini all'assemblea sindacale, ha idealmente chiuso quel periodo di lotta sindacale.

"In Kimbo - ha spiegato il segretario Flai-Cgil Campania e Napoli, **Angelo Savio** - oltre a rispettare il contratto collettivo nazionale di settore, c'è da tempo un forte impegno da parte della proprietà sul tema delle stabilizzazioni del personale precario oltre che quello a garantire i livelli occupazionali".

Di pari passo all'impegno produttivo e commerciale Kimbo, il cui stabilimento principale si trova al confine con un quartiere periferico come quello di Secondigliano, che ospita tra l'altro anche il carcere, è da sempre molto impegnato nel sociale, con iniziative concrete realizzate con il terzo settore e la stessa casa circondariale. Dopo l'assemblea con le lavoratrici ed i lavoratori, alla quale hanno partecipato il segretario generale Flai-Cgil Campania e Napoli, **Igor Prata** e il segretario generale Cgil Napoli e Campania, **Nicola Ricci**, Landini ha incontrato la direttrice del carcere, **Giulia Russo** e il portavoce della Comunità di Sant'Egidio a Napoli, **Antonio Mattoni**, che con il patron di Kimbo, **Mario Rubino**, hanno raccontato le tante attività sociali realizzate in questi anni.

Grafica pubblicitaria per una manifestazione sindacale. In alto a sinistra il logo CGIL CAMPANIA. In alto a destra il logo UIL NAPOLI E CAMPANIA. Al centro, un grande cartello con la scritta "ADESSO BASTA!" in lettere blu e rosse. Sotto il cartello, una silhouette di una folla di persone che tengono bandiere e cartelli. In un riquadro bianco al centro, la data "NAPOLI, 1° DICEMBRE 2023". In basso, la scritta "8 ORE DI SCIOPERO REGIONALE CON MANIFESTAZIONE DI CGIL E UIL" in lettere bianche su sfondo rosso.

Mininni incontra le delegate Flai e va in assemblea ad Idea Natura

Tappa ad Eboli, in provincia di Salerno, per il segretario generale Flai-Cgil Nazionale, **Giovanni Mininni**, lo scorso 17 ottobre, per partecipare a due importanti assemblee con le lavoratrici del comparto agricolo della Piana del Sele.

All'azienda sperimentale regionale Improsta, si è tenuta l'assemblea delle donne della **Flai-Cgil Salerno**. Un momento di discussione e di ascolto delle problematiche del mondo lavorativo femminile arricchito dalle testimonianze delle delegate, che hanno raccontato le proprie esperienze di lotta e contrattazione nei luoghi di lavoro. Ai lavori, aperti dal saluto del presidente dell'**Azienda Improsta, Luca Sgroia**, hanno partecipato **Sara Moutmir**, segretaria Flai-Cgil Salerno, **Alferio Bottiglieri**, segretario generale Flai-Cgil Salerno, **Antonio Apadula**, segretario generale Cgil Salerno, **Igor Prata**, segretario generale Flai-Cgil Campania e Napoli e il segretario generale Flai-Cgil Nazionale, Giovanni Mininni che hanno ascoltato le testimonianze.

"Numerosi sono gli studi - ha detto Sara Moutmir, segretaria Flai-Cgil Salerno - che dimostrano come il ruolo femminile, sia in ambito lavorativo che in quello economico, finanziario e sociale abbia un impatto signifi-

Un momento di confronto arricchito da numerose testimonianze di lavoratrici



ficativo sullo sviluppo e sulla crescita del nostro Paese". Dopo l'incontro con le donne della Flai-Cgil, Mininni, accompagnato dai segretari generali di Flai-Cgil Campania e Napoli, Igor Prata e Flai-Cgil Salerno, Alferio Bottiglieri, ha visitato l'azienda agricola Idea Natura dove la nostra organizzazione è presente con delegate ed iscritte che ogni giorno si impegnano per il rispetto dei contratti e dei diritti di tutte le lavoratrici. Al centro della discussione il rinnovo dei Cpl, i contratti provinciali per il settore agricolo e florovivaistico - in scadenza quest'anno - e la mobilitazione del sindacato contro la manovra del Governo, che nelle prossime settimane vedrà sciopero generale regionale.

